

IGNACY JAN PADEREWSKI

(1 8 6 0 - 1 9 4 1)

Pianista e compositore apprezzato in tutto il mondo. È nato il 18 novembre 1860 a Kuryłówka in Podolia, nelle terre occupate dalla Russia. Studiò nelle università musicali a Varsavia, Berlino e Vienna. La sua attività politica iniziò nel 1910, quando pronunciò il discorso alla cerimonia di inaugurazione del Monumento di Grunwald da lui stesso finanziato.

Nel 1915 Paderewski partì per gli Stati Uniti, dove si adoperò intensamente a favore della riconquista dell'indipendenza da parte della Polonia. Utilizzò i concerti pianistici negli USA per promuovere tra le élites americane l'idea della rinascita della sua Patria libera e per conquistarne il più ampio appoggio possibile.

Gli effetti degli sforzi da lui compiuti furono percepibili, tra l'altro, nella posizione assunta dal presidente Woodrow Wilson in merito al futuro ordine internazionale che teneva conto della necessità della rinascita di uno Stato polacco con accesso al mare.

Paderewski esortava i giovani polacchi residenti in America a schierarsi con la coalizione in Europa e a prendere parte attiva nelle battaglie della prima guerra mondiale. Grazie ai suoi sforzi più di 20mila volontari dagli USA e dal Canada vennero in Francia e aderirono all'Armata Polacca.

Nell'agosto 1917 venne affidata a Paderewski la funzione di rappresentante del Comitato Nazionale Polacco negli USA. Egli fu uno dei promotori della dichiarazione comune di Gran Bretagna, Francia e Italia adottata il 3 giugno 1918 nella quale veniva riconosciuta la nascita di una Polonia unita e libera come condizione di pace giusta e duratura in Europa.

Quando Paderewski ritornò in Polonia l'accoglienza riservatagli a Poznań fece da catalizzatore allo scoppio della Sollevazione della Grande Polonia (Powstanie Wielkopolskie).

Nel gennaio 1919 il maresciallo Piłsudski affidò a Paderewski la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, di ministro degli affari esteri e di delegato polacco alla conferenza di pace a Parigi. Il 28 giugno 1919 Paderewski, insieme a Roman Dmowski, appose la firma sotto il Trattato di Versailles a nome della Polonia.

Dopo lo scoppio della Seconda guerra mondiale Paderewski assunse il comando del Consiglio Nazionale costituito in Francia nel dicembre del 1939. Nel 1940 egli ripartì nuovamente per gli Stati Uniti dove si adoperò per organizzare gli aiuti per la Polonia occupata.

Morì il 29 giugno 1941 a New York. Fu sepolto al cimitero militare Arlington a Washington. Nel 1992 le sue ceneri furono riportate in Polonia e deposte nell'Arcicattedrale di San Giovanni a Varsavia.